

V CORSO NAZIONALE DI
MEDICINA IN EMERGENZA
AD ALTO RISCHIO IN
AMBIENTE ALPINO E IPOGEO

Cogne 24 - 28 ottobre 2011



I PROBLEMI SANITARI del TRASPORTO VIA TERRA/ ACQUA IN FORRA

Dr. Gianpaolo Schiavo
XIX Delegazione CNSAS Lombardia



IL TRASPORTO



..... I SUOI MEZZI

























© Pigi Franco

Copyright © P.G. Franco



BASTA SOGNI...

...la realtà è...









LA BARELLA

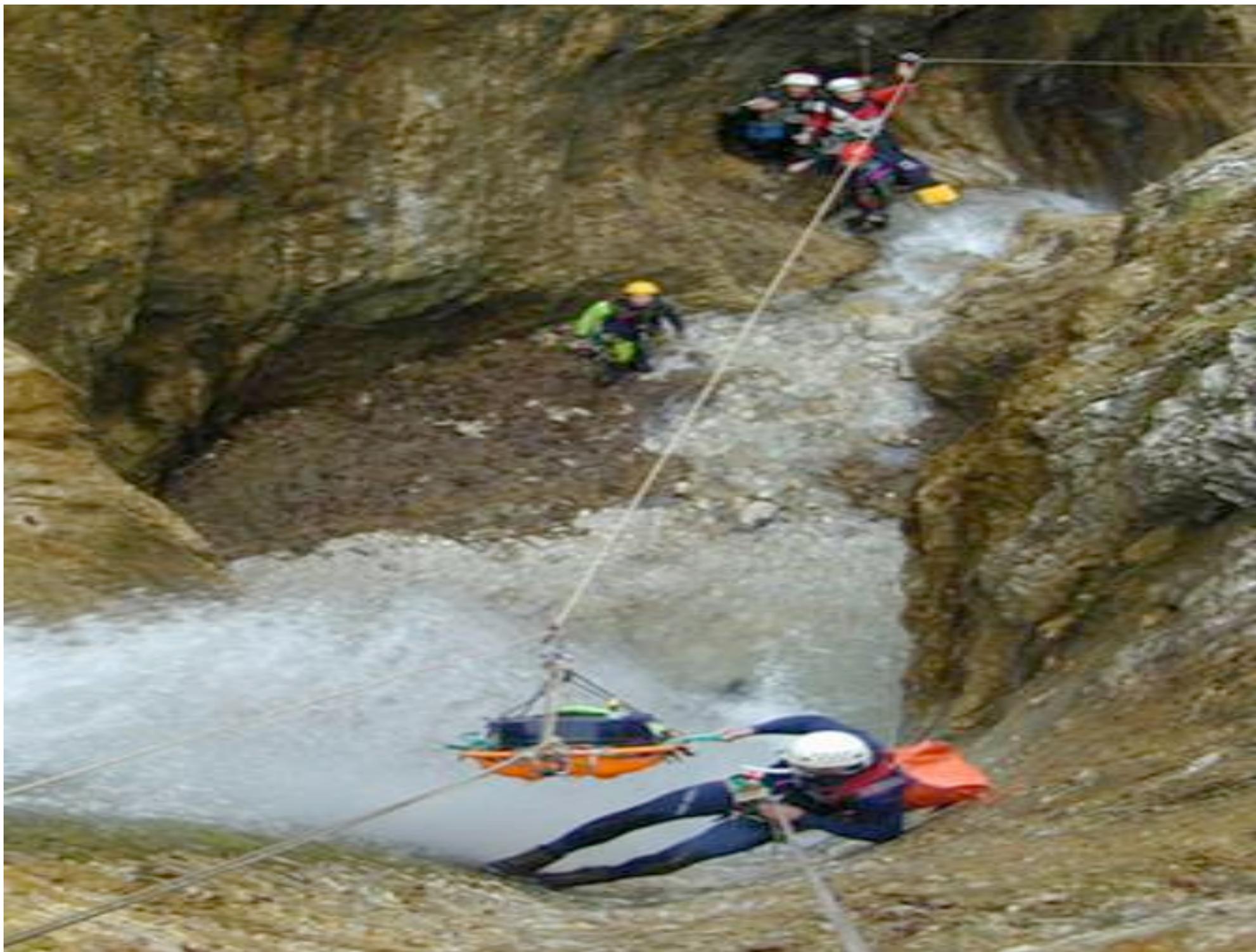
- Quella attualmente in uso è il prodotto di una sperimentazione durata anni, passata attraverso vari modelli, vari tentativi con l'apporto di numerosi contributi provenienti da vari gruppi di lavoro.

- E' galleggiante
- Garantisce protezione termica
- E' a tenuta: claustrofobia del paziente
- Permette un'ottima respirazione per il ferito
- Può essere sospesa in orizzontale e verticale

- E' verricellabile
- E' robusta tanto da reggere i vari urti nel trasporto
- Garantisce un discreto comfort per il paziente
- Permette al sanitario di accedere al paziente con relativa facilità

IL TERRENO

- L'ambiente della forra impedisce la continua prossimità del sanitario al paziente

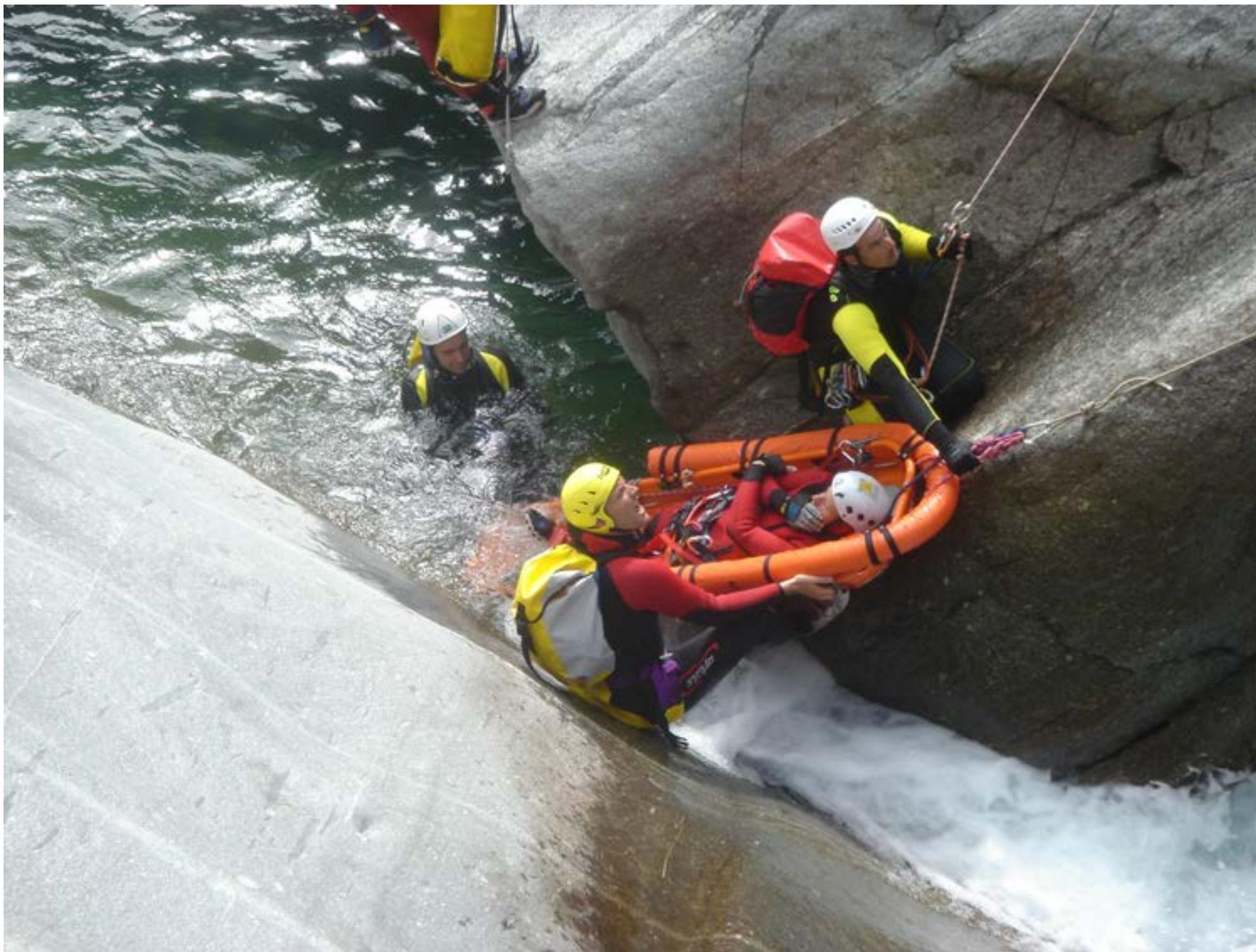












- Scarso spazio di lavoro
- Difficoltà di rapido accesso al paziente
- L'acquaticità della barella velocizza il trasporto MA pregiudica la stretta vicinanza/sorveglianza del paziente

- Il trasporto manuale della barella in forra da parte dei soccorritori ne pregiudica fortemente l'incolumità e li costringe a notevole sforzo fisico è pertanto difficile e rischioso

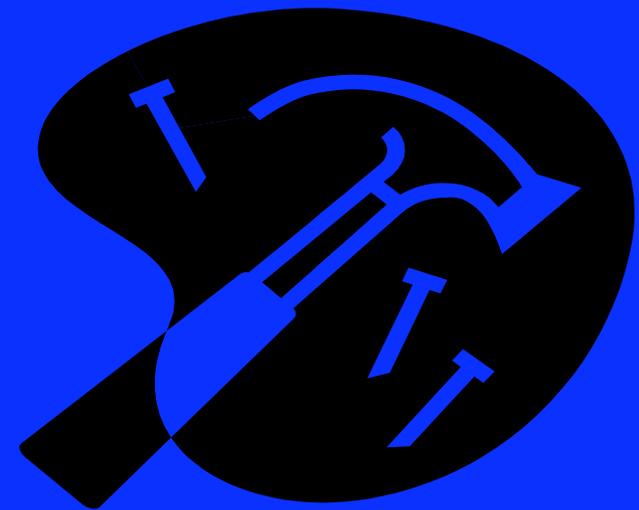
- Le condizioni di sicurezza sono molto precarie e potenzialmente variabili ...

... LE PIENE

LA GESTIONE DEL PAZIENTE

si basa più sull'osservazione clinica
(esperienza del sanitario)
che sul rilievo di parametri strumentali

Gli strumenti a disposizione
sono pochi ed il loro
funzionamento può essere
impedito dalle condizioni in cui
ci troviamo



PROBLEMI

Il sanitario si trova a ricoprire il ruolo di LEADER della squadra perché detta i tempi ed i modi del trasporto in relazione al quadro clinico del paziente.

- Necessità di OTTIMA intesa con il tecnico che gestisce le manovre
- Necessità di conoscenza delle manovre e tecniche

LUNGO LA FORRA O SUI PENDII DELLA STESSA

- Programmare periodiche soste per rivalutazione trattamento del paziente
 - coscienza
 - condizioni pressorie
 - volemia
 - gestione del dolore
 - sorveglianza dei focolai di frattura e della loro stabilizzazione

QUINDI

- Computare il TEMPO necessario per:
 - l'accesso al paziente
 - la rivalutazione
 - il trattamento
 - il ripristino della protezione del paziente
 - la ripresa della progressione

CRITICITA'



- **COMUNICAZIONI**

- tra i componenti della squadra

- tra sanitario e paziente

- tra squadra e resto dei partecipanti al soccorso

DOMANDE



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE !**